

Protocollo in tema di svolgimento delle udienze di convalida dell'arresto e dei giudizi direttissimi, delle udienze di convalida, degli interrogatori innanzi a gip-gup da tenersi mediante sistema di videoconferenza o collegamento da remoto.

Stipulato tra:

Tribunale di Cassino

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

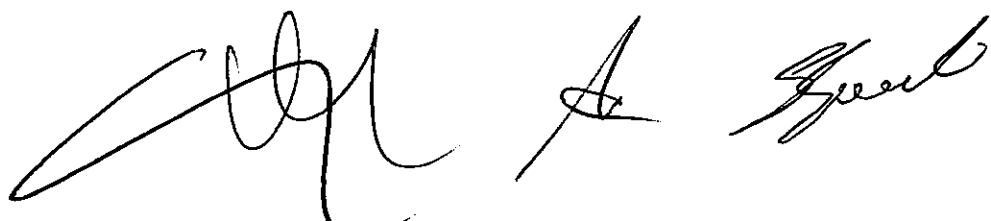
Visto il decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

Vista in particolare la disposizione del suddetto decreto-legge di cui all'art. 83, comma 7, lett. d) (secondo il quale i capi degli uffici giudiziari possono adottare linee guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze);

Rilevato che l'art. 83, comma 12 del decreto-legge n. 18 del 2020 dispone che "la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile, mediante videoconferenze o collegamenti da remoto";

Visto il DPCM del 9 marzo 2020;

Visti i provvedimenti del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale di servizi direzione generale per i sistemi informativi automatizzati - aventi ad oggetto i collegamenti da remoto per lo svolgimento delle udienze civili e delle udienze penali ai sensi dell'articolo 2 comma lettera F decreto-legge n. 11 dell'8 marzo 2020 mediante l'utilizzo dei programmi "Skype for Business" e "Teams" (note DGSIA del 25.2.2020 prot. 7048.U; del 28.2.2020 prot. 7060.E; del 10.03.2020 prot. dog. 3413.ID);



Considerato che il CSM con delibera plenaria dell'11 marzo 2020 ha raccomandato di incentivare il lavoro da remoto o telematico dei magistrati, auspicando che diventi *la modalità prioritaria di esercizio delle funzioni giudiziarie*;

Rilevato che il CSM con la medesima delibera ha invitato RID e MAGRIF alla "*predisposizione della strumentazione tecnica necessaria alla concretizzazione delle misure indicate dal DL*";

Considerato che gli Uffici Giudiziari del Tribunale di Cassino hanno predisposto e positivamente testato gli strumenti tecnici per consentire lo svolgimento da remoto delle udienze di convalida dell'arresto e del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento, nonché delle udienze di convalida dell'arresto e del fermo dinanzi al Gip, degli interrogatori di garanzia, degli incidenti probatori dichiarati urgenti e delle altre udienze dinanzi al Gip-Gup che si devono celebrare ai sensi della vigente normativa di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19;

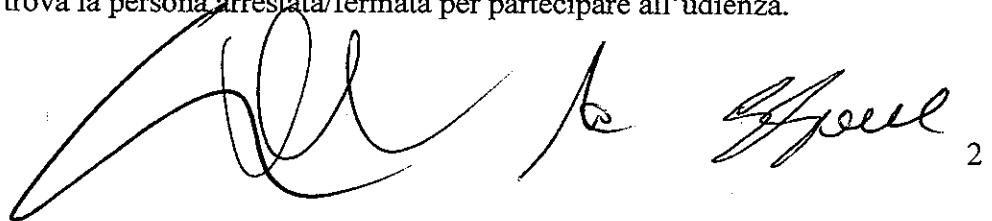
rilevato che il sistema messo a punto rispetta i requisiti prescritti di cui all'art. 146 bis comma 3, 4, 5 disp. att. c.p.p. e viene comunque adottato per il presente periodo emergenziale;

considerato che la drammaticità della situazione sanitaria dell'intero Paese e il grave pericolo per l'incolumità dei singoli che partecipino fisicamente alla celebrazione dei processi, impone, per lo stretto tempo necessario a fronteggiare l'attuale emergenza, che si adottino in via eccezionale e unicamente per il periodo emergenziale, delle deroghe finanche a principi cardine ed essenziali al pieno e completo esercizio della giurisdizione come quello che prevede, appunto, la partecipazione in aula del diretto interessato, libero nella persona e in condizione di avere un continuo e costante colloquio con il proprio difensore.

tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

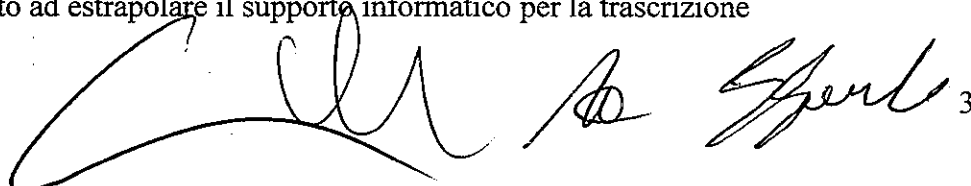
Udienza di convalida dell'arresto/fermo innanzi al gip e gli interrogatori di garanzia

1. Le udienze saranno tenute attraverso sistemi di collegamento da remoto.
2. Il sistema informatico per la connessione e la videoconferenza viene individuato nella piattaforma *Microsoft Teams*, fornita dal Ministero della Giustizia agli operatori della rete giustizia ed accessibile da utenti esterni all'amministrazione, ivi comprese le forze dell'ordine coinvolte nel presente protocollo e l'avvocatura. In caso di indisponibilità tecnica di Teams è possibile ricorrere all'ulteriore piattaforma ministeriali *Skype for Business*
3. La persona arrestata/fermata/interrogata, se detenuta in carcere, sarà presente in videocollegamento dall'istituto penitenziario. Nei casi di custodia della persona arrestata/fermata/interrogata presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, comma 1, c.p.p., l'ufficio GIP, ricevutane comunicazione dal Pubblico Ministero, indicherà al difensore la sede dell'ufficio o del reparto o ufficio di polizia giudiziaria prescelto per la videoconferenza tra quelli di cui all'allegato elenco, presso il quale la persona arrestata/fermata/interrogata verrà, di regola, autorizzata a recarsi senza scorta per celebrare l'udienza da remoto.
4. Il difensore parteciperà all'udienza da remoto mediante collegamento dallo studio legale, salvo che decida di partecipare fisicamente all'udienza in Tribunale (dove si potrà avvalere nell'aula predisposta del computer fornito dal C.O.A. e dotato degli applicativi necessari, che avrà cura di disinfettare prima e dopo l'utilizzo con il materiale presente in loco) ovvero dal luogo ove si trova la persona arrestata/fermata per partecipare all'udienza.



2

5. Il Pubblico Ministero parteciperà all'udienza da remoto mediante collegamento assicurato dall'ufficio della Procura della Repubblica.
6. L'eventuale presenza di un interprete verrà assicurata, ove possibile, attraverso la presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Dovrà essere consentito anche all'interprete, se necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'arrestato.
7. L'addetto alla fonoregistrazione prenderà parte alle udienze presso il Tribunale.
8. L'ufficio GIP con l'avviso di fissazione dell'udienza dovrà avvertire le parti delle modalità di collegamento (Skype o Teams). A seconda dell'applicativo utilizzato, il difensore sarà invitato a partecipare all'udienza in collegamento da remoto mediante mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato all'atto della comunicazione dell'arresto o del fermo. Allo stesso modo, l'istituto penitenziario o l'ufficio di P.G. interessato ed il pubblico ministero dovranno comunicare all'ufficio GIP l'indirizzo di posta elettronica/utenza per partecipare all'udienza.
9. Gli atti relativi all'arresto o al fermo saranno trasmessi al difensore via mail.
10. Il giorno dell'udienza:
 - il Giudice avvierà l'udienza telematica e inviterà le parti a partecipare inviando agli indirizzi di posta elettronica il link per stabilire il collegamento;
 - il difensore dichiarerà a verbale: 1) di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate; 2) di aderire al protocollo e di rinunciare ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.);
 - accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal rischio di contagio da Covid-19, in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
 - le parti espressamente rinunceranno ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.); il detenuto/indagato/cautelato, che partecipa all'udienza da remoto(dall'istituto penitenziario o dall'ufficio o reparto di polizia giudiziaria prescelto per la videoconferenza), potrà validamente rilasciare procura speciale, anche preventiva ex art. 122 disp. att. c.p.p., al proprio difensore, che il Cancelliere provvederà ad annotare nel verbale di udienza, di cui farà parte integrante; qualora, a causa dell'emergenza COVID- 19, non sia possibile per il difensore ricevere, autenticare e depositare l'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato da parte del detenuto/indagato/cautelato, in seno alla predetta udienza da remoto, il medesimo potrà farne espressa riserva a verbale al fine di depositare la medesima *in eccezionale deroga al termine di giorni 20 ex art. 109 D.P.R. 115/2002*, allorquando sarà terminata l'emergenza e saranno venute meno le misure di contenimento da contagio COVID-19, con decorrenza degli effetti della suddetta istanza, anche al fine del riconoscimento degli onorari, dalla predetta udienza, in cui si era espressa la suddetta riserva;
 - il Cancelliere, una volta completato il verbale dell'udienza (preferibilmente con l'ausilio di pc in formato word), lo invierà in formato pdf-non modificabile all'istituto penitenziario o all'ufficio di P.G., che ne curerà, nel corso del collegamento audiovisivo, la sottoscrizione da parte del detenuto ed eventualmente del difensore ivi presente, trasmettendolo poi alla cancelleria con attestazione dell'agente ufficiale di polizia giudiziaria che ha assistito all'atto.
 - se necessario per la redazione del verbale stenotipico si procederà all'attivazione dell'audio-registrazione mediante l'applicativo utilizzato;l'addetto alla stenotipia è autorizzato ad estrapolare il supporto informatico per la trascrizione



3

- il difensore e il Pubblico Ministero potranno trasmettere ogni documentazione considerata rilevante e pertinente alle altre parti e all'ufficio GIP mediante trasmissione per posta elettronica e/o attraverso la chat attiva nella "stanza virtuale" della videoconferenza; ciò sarà possibile allo stesso modo in caso di interrogatorio di garanzia; Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza, che verrà comunque registrata attraverso l'apposita funzione disponibile su Teams. Gli atti, i documenti e le istanze verranno successivamente stampati a cura della Cancelleria per l'inserimento nel fascicolo e immediatamente rimossi dalla "Stanza virtuale" attivata in Teams.
 - Il difensore potrà avere in ogni momento colloqui personali con l'assistito che saranno assicurati mediante mezzi tecnici idonei.
 - Verrà comunque garantita la presenza di un difensore d'ufficio (anche da remoto) secondo turni di reperibilità predeterminati ed individuati nel rispetto dell'art. 29 disp. att. c.p.p..
11. In caso di impossibilità a procedere da remoto ovvero qualora le esigenze di partecipazione delle parti o ragioni di opportunità lo richiedano, l'udienza, su disposizione del Giudice, si svolgerà secondo le modalità di svolgimento ordinarie presso le aule del Tribunale.

Udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo

1. Le udienze di convalida dell'arresto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo dinanzi al Giudice del dibattimento, si svolgono in videoconferenza. I giudizi che proseguono con rito alternativo (patteggiamento o abbreviato semplice non condizionato) in data diversa, in ragione del termine a difesa, seguiranno le modalità telematiche della convalida laddove venga applicata una misura custodiale. In tal caso, il Giudice darà atto che l'imputato parteciperà dalla postazione predisposta all'interno della Casa Circondariale ovvero, nei casi di arresti domiciliari, presso il luogo dal quale è intervenuto all'udienza di convalida, dove dovrà recarsi con o senza scorta. Tutti gli altri giudizi proseguono con le disposizioni ordinarie sul ruolo del giudice che dispone il rinvio.
2. La persona arrestata sarà presente in videocollegamento da uno degli uffici di Polizia giudiziaria di cui all'allegato elenco, che, secondo le indicazioni concordate con il Tribunale, metterà a disposizione una postazione telematica idonea munita di connessione dati e di accesso alla piattaforma Microsoft TEAMS o Skype for business e di connessione telefonica per garantire la possibilità di colloquio riservato tra l'arrestato e il proprio difensore.
3. La Polizia Giudiziaria indicherà al difensore la sede del reparto o ufficio di polizia giudiziaria prescelto per la videoconferenza, presso il quale, nei casi di custodia dell'arrestato presso uno dei luoghi di cui all'art. 284, comma 1, c.p.p., la persona arrestata/fermata/interrogata verrà, di regola, autorizzata a recarsi senza scorta per celebrare l'udienza da remoto.
4. Il difensore parteciperà all'udienza da remoto mediante collegamento dallo studio legale, salvo che decida di partecipare fisicamente all'udienza in Tribunale (dove si potrà avvalere

nell'aula predisposta del computer fornito dal C.O.A. e dotato degli applicativi necessari, che avrà cura di disinfettare prima e dopo l'utilizzo con il materiale presente in loco) ovvero dal luogo ove si trova la persona arrestata/fermata per partecipare all'udienza.

5. Il pubblico ministero parteciperà all'udienza da remoto mediante collegamento assicurato dall'ufficio della Procura della Repubblica.
6. È comunque garantito al PM e al difensore che intendano partecipare all'udienza dal Tribunale il collegamento con l'arrestato e le altre parti che parteciperanno da remoto mediante una postazione telematica attivata presso l'aula del Tribunale ove si svolge l'udienza.
7. L'addetto alla stenotipia prenderà parte alle udienze presso il Tribunale. Se necessario per la redazione del verbale stenotipico si procederà all'attivazione dell'audio-registrazione mediante l'applicativo utilizzato. L'addetto alla stenotipia è autorizzato ad estrapolare il supporto informatico per la trascrizione.
8. L'eventuale presenza di un interprete viene assicurata ove possibile attraverso la presenza nel luogo in cui si trova l'arrestato. Deve essere consentito anche all'interprete, ove necessario, l'accesso al canale di comunicazione per il contatto riservato tra l'avvocato e l'indagato
9. Il difensore, nel momento in cui riceverà l'avviso dell'intervenuto arresto, dovrà comunicare se intende partecipare all'udienza presso il Tribunale o presso il luogo dove si trova l'arrestato ovvero da remoto mediante collegamento telematico. Di tale scelta la Polizia Giudiziaria darà atto nel relativo verbale. In caso di mancata comunicazione da parte del difensore, la scelta si riterrà effettuata per la partecipazione in udienza, con impegno da parte dell'Ordine forense di raccomandare ai colleghi la scelta dell'opzione da remoto, per evidenti attuali ragioni di sicurezza sanitaria. In caso di mancata comparizione del difensore, il giudice nominerà, secondo le modalità ordinarie, un difensore di ufficio, che comparirà tempestivamente in udienza.
10. Il difensore indicherà alla polizia giudiziaria, che ne darà atto nel verbale di arresto, l'indirizzo di posta elettronica al quale egli verrà contattato per l'invio dell'invito a partecipare all'udienza in collegamento da remoto e dove verranno trasmessi gli atti, indicando a tale scopo un indirizzo di posta elettronica ordinaria (PEO, non PEC).
11. La Polizia Giudiziaria, altresì, dovrà comunicare al difensore - ove possibile - il nominativo e il recapito di uno o più familiari dell'arrestato.
12. La polizia giudiziaria che ha proceduto all'arresto o al fermo trasmetterà alla Procura della Repubblica tramite il *Portale NDR-atti urgenti*, come già in precedenza, il verbale e tutti gli atti relativi all'arresto o al fermo in formato *PDF* e *Word*, indicando il nominativo del difensore nominato, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ordinaria comunicato. La polizia giudiziaria procederà, inoltre, a conferire gli atti in formato *PDF* sul *Portale NDR*, nel campo riservato agli atti urgenti. La segreteria del Pubblico Ministero di turno procederà alla formazione del fascicolo digitale (comprendente il decreto di presentazione all'udienza - ai sensi dell'art. 449 c.p.p. - il verbale di arresto con i relativi atti allegati e la documentazione eventualmente depositata dal difensore) ed alla sua trasmissione per via telematica, nel più breve tempo possibile:
 - al difensore attraverso l'indirizzo di posta elettronica ordinaria dallo stesso indicato;



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, a smaller one in the middle, and the name 'Spuel' followed by the number '5' on the right.

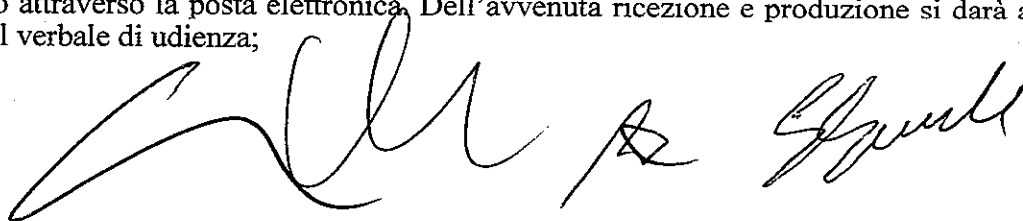
- alla cancelleria della sezione del Tribunale, con valore ai fini di deposito, mediante trasmissione agli indirizzi di posta elettronica a ciò dedicati;
- al Pubblico Ministero designato per l'udienza.

Nella e-mail trasmessa alla Cancelleria verrà attestata anche l'avvenuta trasmissione al difensore, specificando l'ora di invio.

13. Il decreto di presentazione indicherà gli indirizzi di posta elettronica ed i contatti telefonici degli istituti penitenziari o degli uffici di Polizia Giudiziaria presso cui verrà attivata la videoconferenza e del difensore. Il decreto indicherà altresì il luogo ove verrà attivata la videoconferenza con il soggetto arrestato o fermato e se è necessaria la presenza di un interprete specificando la lingua.

14. Il giorno dell'udienza:

- il Giudice avvierà l'udienza telematica e inviterà le parti a partecipare inviando agli indirizzi di posta elettronica il link per stabilire il collegamento, utilizzando a seconda dei casi uno degli applicativi citati (Microsoft Teams o Skype for Business);
- stabilito il collegamento con i diversi soggetti partecipanti all'udienza (pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato, difensore), il difensore dichiarerà a verbale: 1) di collegarsi da un sito riservato, in cui non vi è presenza di terze persone non legittimate; 2) di aderire al protocollo e di rinunciare ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.);
- accertata la regolare costituzione delle parti, il Giudice, con decreto motivato, darà atto che si procede con la partecipazione a distanza "per ragioni di sicurezza", da individuarsi nell'attuale emergenza sanitaria determinata dal rischio di contagio da Covid-19, in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
- le parti espressamente rinunceranno ad ogni eccezione relativa alle modalità di partecipazione all'udienza (art.183 c.p.p.); il detenuto/indagato/cautelato, che partecipa all'udienza da remoto (dall'istituto penitenziario o dall'ufficio o reparto di polizia giudiziaria prescelto per la videoconferenza), potrà validamente rilasciare procura speciale, anche preventiva ex art. 122 disp. att. c.p.p., al proprio difensore, che il Cancelliere provvederà ad annotare nel verbale di udienza, di cui farà parte integrante; qualora, a causa dell'emergenza COVID-19, non sia possibile per il difensore ricevere, autenticare e depositare l'istanza di ammissione al patrocinio a spese dello Stato da parte del detenuto/indagato/cautelato, in seno alla predetta udienza da remoto, il medesimo potrà farne espressa riserva a verbale al fine di depositare la medesima *in eccezionale deroga al termine di giorni 20 ex art. 109 D.P.R. 115/2002*, allorquando sarà terminata l'emergenza e saranno venute meno le misure di contenimento da contagio COVID-19, con decorrenza degli effetti della suddetta istanza, anche al fine del riconoscimento degli onorari, dalla predetta udienza, in cui si era espressa la suddetta riserva;
- la relazione orale dell'agente o ufficiale di PG di cui all'art. 558, co. 3, c.p.p. verrà svolta da remoto dalla stessa postazione attivata presso l'Ufficio di PG da cui partecipa l'arrestato;
- nel corso dell'udienza le parti possono scambiarsi atti, produrre documenti ed avanzare istanze mediante la chat attiva nella "stanza virtuale" della videoconferenza e/o attraverso la posta elettronica. Dell'avvenuta ricezione e produzione si darà atto nel verbale di udienza;



- il Cancelliere, una volta completato il verbale dell'udienza (preferibilmente con l'ausilio di pc in formato word), lo invierà in formato pdf-non modificabile all'istituto penitenziario o all'ufficio di P.G., che ne curerà, nel corso del collegamento audiovisivo, la sottoscrizione da parte del detenuto ed eventualmente del difensore ivi presente, trasmettendolo poi alla cancelleria con attestazione dell'agente ufficiale di polizia giudiziaria che ha assistito all'atto;
 - è garantita, prima, durante ed immediatamente dopo l'udienza, la possibilità di colloqui difensivi a distanza attraverso l'attivazione l'utilizzo di mezzi tecnici idonei, anche se necessario alla presenza di un interprete o di altri ausiliari;
15. In caso di impossibilità a procedere da remoto ovvero qualora le esigenze di partecipazione delle parti o ragioni di opportunità lo richiedano, l'udienza, su disposizione del Giudice, si svolgerà secondo le modalità di svolgimento ordinarie presso le aule del Tribunale.
16. Tutti gli altri giudizi proseguiranno con le modalità di svolgimento ordinarie sul ruolo del Giudice che dispone il rinvio.

Gli organi di PG e la Casa Circondariale di Cassino si impegnano ad attivare e testare i collegamenti necessari per lo svolgimento delle udienze da remoto secondo le modalità innanzi descritte.

Si stabilisce l'operatività del presente protocollo a decorrere dal 9.04.2020 e sino alla conclusione dell'emergenza epidemiologica, con impegno a condividere le opportune, costanti verifiche della funzionalità dei collegamenti da remoto e ad adottare le conseguenti, necessarie misure.

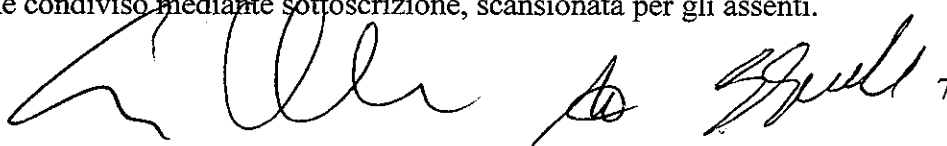
Vengono indicati quali responsabili dell'attuazione e del monitoraggio del protocollo la dott.ssa Vittoria Sodani (Tribunale – GIP), il dott. Marco Gioia (Tribunale – Dibattimento), la dott.ssa Marina Marra e il dott. Roberto Bulgarini Nomi (Procura della Repubblica) e l'Avv. Gianluca Giannichedda (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino).

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto al Consiglio Superiore della Magistratura, al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore Generale e al Consiglio giudiziario, al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi del Ministero della giustizia, ai Prefetti di Frosinone e di Latina, al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, ai Questori di Frosinone e di Latina, ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri di Frosinone e di Latina, ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di Frosinone e di Latina, nonché agli altri reparti ed uffici di polizia giudiziaria aventi sede nel territorio del circondario di Cassino, nonché al C.I.S.I.A. di Roma.

Si dispone l'invio mediante posta elettronica di copia del presente atto all'indirizzo settimaemergenzacovid@cosmag.it

Cassino, 09.04.2020

Il presente protocollo viene condiviso mediante sottoscrizione, scansionata per gli assenti.



Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Depositato nella Segreteria del
Tribunale di Cassino il 09-04-2020

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone



Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina



Firmato digitalmente da:

MICHELE MARIA SPINA

Ministero dell'Interno

Firmato il 20/04/2020 12:59

Seriale Certificato: 9060

Valido dal 08/01/2020 al 08/01/2023

TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina
CON RISERVA PER GLI INTERROGATORI DI GARANZIA

Col. Gabriele Vignani

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Depositato nella Segreteria del
Tribunale di Cassino il 09-04-2020

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

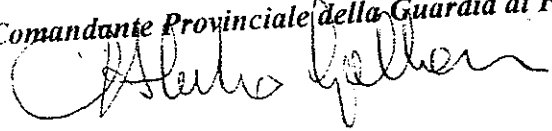
Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone



Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Latina

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino

Il Presidente del Tribunale

Il Procuratore della Repubblica

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati

Il Questore di Frosinone

Il Questore di Latina

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Frosinone

Il Comandante Provinciale dei Carabinieri di Latina

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Frosinone

Il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Latina
(Col. T. ST. ~~Michele Bosco~~)

Il Direttore della Casa Circondariale di Cassino